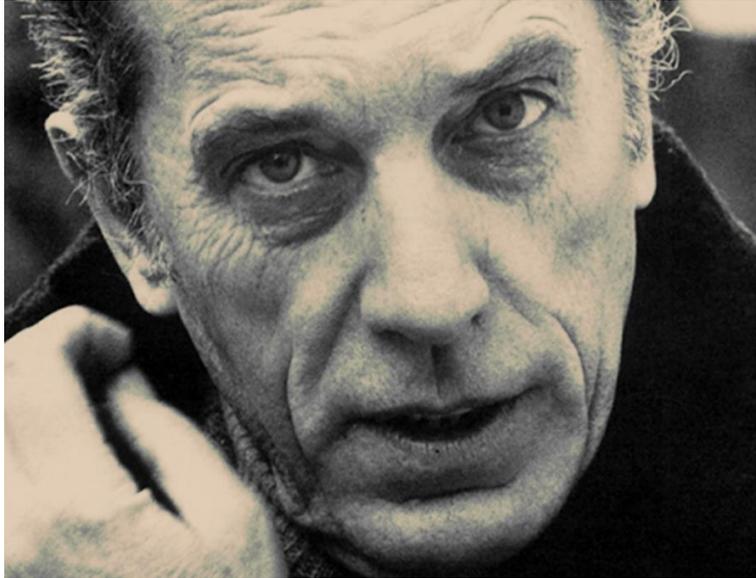


AUTORE: **Giuseppe Berto**

Mogliano Veneto, 1914

Secondo di cinque figli, Giuseppe Berto nasce il 27 dicembre 1914 a Mogliano Veneto, da un mare-sciallo dei carabinieri in congedo. Compiuti gli studi liceali nel locale collegio dei Salesiani e nel Liceo di Treviso, si iscrive alla Facoltà



di Lettere dell'Università di Padova. Parte volontario per l'Africa Orientale, partecipando alla guerra di Abissinia, nel 1935, e combattendo come sottotenente in un battaglione di truppe di colore si guadagna un paio di medaglie al Valore Militare e qualche ferita. Tornato in patria, nel 1939, riprende gli studi e si laurea. Insegna, prima Latino e Storia in un Istituto Magistrale, poi Italiano e Storia in un Istituto Tecnico per Geometri, ma ben presto lascia l'insegnamento e si arruola nella Milizia volontaria per la Sicurezza Nazionale. Inviato a combattere in Africa Settentrionale, cade prigioniero il 13 maggio 1943 degli americani. È durante la prigionia nel campo di internati in Texas che Berto inizia a scrivere. Comincia *Le opere di Dio* e *Il cielo è rosso*; quest'ultimo romanzo, pubblicato da Longanesi nel 1947, su segnalazione di Giovanni Comisso, diviene rapidamente un successo. Escono, poi, nel 1948 *Le opere di Dio*, e nel 1951 *Il brigante*. Trasferitosi a Roma, comincia a lavorare per il cinema: in questo periodo escono nel 1955 *Guerra in camicia nera* e nel 1963 il volume di racconti *Un po' di successo*. Berto nel 1958 cade in una grave forma di nevrosi, ne uscirà dopo tre anni di analisi pubblicando *Il male oscuro*, che vince contemporaneamente nel 1964 il Premio Viareggio e il Premio Campiello. Si aggiungono poi il dramma *L'uomo e la sua morte* (1963), *La Fantarca* (1964), e il romanzo *La cosa buffa* (1966). Nel 1971 scrive il pamphlet *Modesta proposta per prevenire* e il lavoro teatrale *Anonimo Veneziano*, ripubblicato come romanzo nel 1976. Con la favola ecologica *Oh, Serafina!* vince nel 1974 il Premio Bancarella. Dal dramma *La passione secondo noi stessi*, Berto matura l'idea portante del suo ultimo libro *La gloria* del 1978.

Muore a Roma il 1 novembre 1978. È sepolto a Capo Vaticano Ricadi (VV).